



La Promessa O.N.L.U.S. - Via Catone 21 - 00192 Roma Tel / Fax 06.397.391.06 (46)

## Collanti

Le sostanze che rientrano in questa categoria sono: colle, colori e vernici, cherosene, gas delle bombolette spray, diluenti per vernici, smalti, benzine.

Tutti i prodotti suddetti sono facilmente reperibili, economici e consentiti dalla legge. I collanti sono spesso sniffati da sacchetti di patatine vuoti; i solventi possono essere inalati direttamente dai loro contenitori o da stracci imbevuti.

Degli inalanti se ne distinguono quattro classi fondamentali:

- > sostanze volatili (colla, il combustibile per accendini, i solventi delle vernici, la benzina, il gas di scarico)
- > aerosol (lacche per capelli, i deodoranti, le vernici spray)
- > anestetici (etere, cloroformio, protossido d'azoto)
- > nitrirti volatili (farmaci per malattie cardiache, componente di alcuni deodoranti per ambiente)

La tipologia dell'assuntore varia a seconda delle sostanze; ad esempio, inalare colla o solventi è più diffuso fra bambini e adolescenti, soprattutto in alcuni paesi sottosviluppati, mentre l'inalare vernici e spray è tipico di una popolazione più adulta, ciò anche in relazione alla credenza che tali vasodilatatori possano prolungare ed intensificare l'orgasmo.

L'effetto e la tossicità di queste sostanze variano ampiamente; l'inalazione di colle è meno pericolosa rispetto ad altri inalanti. L'uso degli inalanti è diffuso, soprattutto in alcuni paesi sottosviluppati, tra la popolazione molto giovane compresa tra i 13 e i 15 anni.

## Effetti

L'effetto intossicante è simile sia che gli inalanti vengano annusati o sia per quelli che sono aspirati attraverso la bocca. L'uso cronico può portare a neuropatie tossiche, disfunzioni renali, anemie e danni epatici, indolenza cronica, apatia, difficoltà con i genitori, problemi scolastici.

L'abuso di sostanze volatili induce effetti simili a quelli delle sostanze ipnotico-sedative.

## Rischi

Dosi piccole producono euforia, eccitazione e disturbi del comportamento simili a quelli prodotti dall'alcol. Si raggiunge velocemente l'intossicazione e veloce è anche la discesa; sniffate ripetute permettono di mantenere gli effetti per molte ore.

Dosi elevate di inalanti danno effetti sgradevoli e decisamente pericolosi, con allucinazioni visive e uditive. Come sintomi sgradevoli vengono spesso riportati: disartria, atassia, agitazione, tremori, confusione, debolezza muscolare, mal di testa, crampi addominali, irritabilità, nausea e vomito con rischio di disidratazione.

L'uso cronico può determinare:

- > ulcerazioni del naso e della bocca
- > congiuntivite
- > riniti croniche
- > forte perdita di peso
- > forte affaticamento
- > perdita di concentrazione
- > la depressione
- > letargia
- > irritabilità, ostilità e paranoia

Il rischio maggiore associato all'abuso di inalanti rimane la morte improvvisa. La morte è causata per inibizione della respirazione, quindi soffocamento per depressione respiratoria.

Il soggetto intossicato da inalanti va tenuto in un'atmosfera tranquilla, arieggiata; se collassa è necessario portarlo in un ambiente aperto e parlargli in modo calmo e rassicurante. Dopo circa 5-20 minuti dall'ultima inalazione, se non sono state assunte altre droghe o alcol, il soggetto tornerà sobrio.

La tossicità cronica da solventi organici può causare danni irreversibili ai reni, al fegato, al cuore e ai polmoni. Con l'uso giornaliero, è possibile che si instauri la tolleranza; alla sospensione brusca di queste sostanze si può instaurare una sintomatologia astinenziale simile a quella che compare negli alcolisti.

Tra le conseguenze principali:

- > neuropatia periferica (piombo e ossidnitroso)
- > difficoltà respiratorie e ridotta funzionalità, soffocamento
- > sindromi organiche cerebrali, in particolare anossia e sofferenza cerebrale
- > incoscienza
- > insufficienza renale e calcolosi ricorrente
- > dolore toracico
- > riniti
- > dolori articolari, stanchezza
- > riduzione dei globuli rossi, anemia
- > diminuzione dei globuli bianchi
- > emoglobina alterata
- > nausea, vomito, diarrea

Negli assuntori cronici è possibile che si verifichino tolleranza alla sostanza, dipendenza.

L'assunzione di un inalante può essere rivelata dai seguenti sintomi:

- > alito odoroso
- > pronuncia indistinta
- > mancanza di coordinazione motoria
- > rallentamento psichico
- > residui delle sostanze sulle mani, sul viso e sugli indumenti
- > rigonfiamento degli occhi e congiuntiviti
- > aumento della salivazione
- > eritemi attorno al naso e alla bocca
- > ipersensibilità alla luce e visione doppia
- > alterazione del giudizio e della capacità critica, impulsività
- > rigidità muscolare e motoria